



REGIONE DEL VENETO

Azienda
Ospedale
Università
Padova

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei

Rischi Interferenti

(Ex articolo 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

UNITÀ OPERATIVA: Servizio di Prevenzione e di Protezione

**Il presente Documento, ed in particolare le parti evidenziate in giallo, saranno
oggetto di modifiche/integrazioni in sede di Riunione di Cooperazione e
Coordinamento con la Ditta Appaltatrice**



PREMESSA

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare le aziende, in appalto, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda Ospedale-Università Padova nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare o ridurre le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste dall'appalto.

Relativamente agli appalti che prevedono lo svolgimento di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei o mobili), il DUVRI viene redatto soltanto nei casi in cui, nel cantiere, operi una sola impresa. Nei casi, invece, in cui sia prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, si rimanda al Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), nonché ai Piani Operativi di Sicurezza (POS) predisposti dalla Ditte Esecutrici.

Oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione:

Servizio di trasporto campioni biologici nell'ambito del progetto regionale di esecuzione dello screening neonatale allargato per l'Azienda Ospedale-Università Padova.

Identificazione delle organizzazioni aziendali

Società committente	
Ragione sociale	Azienda Ospedale - Università Padova Cod. Fisc. 00349040287
Datore di lavoro	Dr. Giuseppe Dal Ben
Sede legale	Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Luca De Gaspari
Coordinatore dei Medici Competenti	Prof. Angelo Moretto
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Nominativi a disposizione

Società appaltatrice	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	
Responsabile del Servizio Prevenzione e	



Società appaltatrice	
Protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Preposto	

Identificazione del contratto di appalto o d'opera o di somministrazione

ID Gara	ID24S101
Numero Commessa	
Numero Decreto	
CIG	
R.U.P.	Dott.ssa Maria Elena Serafin
D.E.C.	
R.T.	

***Eventuali imprese/lavoratori autonomi in subappalto
(previa autorizzazione da parte del Committente)***

Ragione sociale	
Sede legale	
Attività svolta	
Preposto	

PARTE 1 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI LUOGHI DI LAVORO E CRITERI DI STIMA DEI RISCHI

Descrizione delle fasi e delle eventuali sottofasi di lavoro oggetto dell'appalto

Modalità di esecuzione del servizio:

1. **fornitura** preventiva e periodica di apposite buste antieffrazione in quantità adeguata a ciascun punto nascita (indicati nell'allegato 1). Sulle stesse dovrà essere stampato il punto di raccolta mittente, nonché i dati necessari per la loro rintracciabilità. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere inalterato il contenuto di ciascuna busta.
L'aggiudicatario deve fornire anche il materiale necessario per garantire il controllo dell'umidità dei campioni (es. sacchetti con gel di silice). Il Punto nascita provvede alla raccolta dei campioni per lo screening neonatale, l'imbustamento dei campioni e alla chiusura giornaliera della busta da consegnare al corriere.
2. **raccolta** delle buste sigillate, con inizio orario raccolta previsto dalle ore 10,00, presso ciascun punto nascita, tutti i giorni dal lunedì al sabato, entro le ore 15 (l'orario di ritiro potrà essere derogato fino alle ore 17 ma solo previo accordo diretto col Punto nascita);
3. **conservazione e trasporto** mediante sistema refrigerato compreso tra i 2° e gli 8°C, con accorgimenti volti alla garanzia di integrità del contenuto (ad es. evitare piegature, strappi, ecc...) e opportuno controllo dell'umidità.
4. **consegna** delle buste raccolte presso i punti nascita al Laboratorio di Malattie Metaboliche Ereditarie presso l'Azienda Ospedale Università Padova, in Via Orus 2/c Pal. E, alle ore 7.30 del giorno successivo al ritiro, come limite massimo, entro le ore 8.30;
5. **le buste ritirate il venerdì** verranno consegnate alle ore 8.00 del sabato o, come limite massimo, entro le ore 8.30 di sabato;
6. **le buste ritirate il sabato** verranno consegnate il lunedì successivo alle ore 7.30, o come limite massimo, entro le ore 8.30;
7. il servizio deve essere garantito in tutto il periodo dell'anno, compreso il periodo natalizio
8. ed estivo, senza soluzione di continuità: l'astensione è prevista solo per i giorni festivi (feste comandate), la domenica.
9. il servizio deve **garantire la tracciabilità del trasporto** con bolle/documenti di trasporto precompilati (dotati di barcode o soluzioni equivalenti) da rilasciare nei punti di presa e consegna. La tracciatura deve poter garantire l'identificabilità di tutti gli operatori coinvolti nel processo, e deve essere riscontrata attraverso un software e un portale on-line dedicato, consultabile dal personale del Laboratorio Malattie Metaboliche Ereditarie. L'aggiudicatario si impegna a fornire un report mensile riepilogativo, contenente tutte le spedizioni effettuate.
10. Le buste saranno oggetto di conta quotidiana da parte del personale del Laboratorio e attesteranno così il ritiro/consegna dei cartoncini da tutti i punti nascita. Qualora un punto nascita non avesse nulla da consegnare, la busta corrispondente andrà consegnata al Laboratorio, priva di campioni al suo interno, contenente un documento attestante l'avvenuto passaggio del corriere presso il Punto nascita.

Trattasi di sangue neonatale raccolto su cartoncini di Guthrie e asciugato all'aria prima di essere spedito e conservato a temperatura refrigerata compresa tra 2° e 8° C.

La merce da trasportare non è esplosiva, infiammabile, tossica, infettiva, radioattiva, corrosiva, ossidante e in ogni caso non è classificata come pericolosa in accordo con le normative I.A.T.A. I campioni biologici oggetto del trasporto, pertanto, rientrano nella categoria UN3373 (Materia biologica, categoria B) esente dalle normative sul trasporto delle merci pericolose.

Per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche tecniche del servizio.

Elenco delle principali attrezzature/macchine impiegate per l'esecuzione dei lavori

- × Automezzi aziendali
- × Ausili/carrelli per il trasporto
- × Contenitori refrigerati per il trasporto dei campioni biologici
- × Buste esterne, in materiale plastificato, con etichetta mittente/destinatario

Elenco delle principali sostanze/miscele chimiche pericolose impiegate per l'esecuzione dei lavori

Nell'appalto in oggetto non vengono utilizzate sostanze/miscele chimiche pericolose.

Individuazione e caratterizzazione dei luoghi di lavoro

Edificio/i: Laboratorio di Malattie Metaboliche Ereditarie presso l'Azienda Ospedale Università Padova, in Via Orus 2/c Pal. E

Tipologia di aree omogenee, in funzione delle attività svolte e/o dei rischi presenti:

- ☐ Locali di degenza ordinari
- ☐ Locali di degenza per malati in isolamento:
- ☐ Locali di degenza per malati sottoposti a cure con radioisotopi
- ☐ Ambulatori
- ☐ Sale operatorie/locali annessi:
- ☐ Locali con presenza di sostanze radioattive
- ☐ Radiologie
- × Laboratori
- × Studi/Uffici
- ☐ Aule
- ☐ Locali di servizio/deposito
- × Locali di passaggio quali atri, corridoi
- × Servizi igienici
- ☐ Magazzini:
- ☐ Locali tecnici:
- ☐ Cavedi

- × Aree esterne
- ☐ Locali lasciati liberi
- ☐ Spazi confinati es. silos, pozzi, cisterne, serbatoi, cunicoli, gallerie, imp. di depurazione, ecc.
- ☐ Coperture
- ☐ Altro:

Tempi di esecuzione dei lavori e durata delle diverse fasi/sottofasi di lavoro

Il contratto avrà durata di 36 mesi. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori 24 mesi.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Nel presente documento vengono individuati e trattati i rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti a diverse aziende; ai fini dell'individuazione dei rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti a diverse aziende, si riportano, di seguito, definizioni e criteri di valutazione dei rischi.

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore oppure tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

- Criteri generali indicati nel D.Lgs. 81/2008
- Indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL e dell'INAIL
- Dati statistici pubblicati dall'INAIL
- Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Ospedale-università Padova
- Analisi statistica aziendale degli infortuni

Di seguito viene riportata la valutazione e stima del rischio interferente secondo il metodo proposto dalla Linea Guida "L'elaborazione del DUVRI – Valutazione dei rischi da interferenze", a cura dell'INAIL, edizione 2013.



$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_i - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Probabilità P_i

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità G_i

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Priorità di intervento ed indice di attenzione in funzione del livello di rischio



Rischio	Priorità intervento	Probabilità x Danno	Indice di attenzione
Basso	Bassa	PxD fino a 3	1. Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
Medio	Media	PxD oltre 3 e fino a 8	2. Azioni correttive e/o migliorative da programmare <i>nel medio-breve termine</i>
Alto	Assoluta	PxD oltre 8	3. Azioni correttive <i>indilazionabili</i>

Legenda:

- Il **numero 1** indica un indice di attenzione basso
- Il **numero 2** indica un indice di attenzione medio
- Il **numero 3** indica un indice di attenzione alto

Nella tabella che segue sono riportati, a titolo esemplificativo, gli indici di attenzione valutati in relazione ai rischi da interferenze legati alle attività principali; tali valori indicano le valutazioni senza alcuna considerazione delle misure previste, e la cui corretta applicazione può, di fatto, eliminarli.

TIPO DI RISCHIO (<i>esempi</i>)	INDICE DI ATTENZIONE
Rischio passaggio carrelli elevatori	1
Rischi associati alle strutture ed agli ambienti di lavoro, vie ed uscite di emergenza, vie di circolazione interne ed esterne (rischio di caduta oggetti dall'alto, ecc.)	2
Rischi associati alle condizioni ambientali dei locali e dei posti di lavoro (servizi igienici, spogliatoi, ecc.)	1
Rischio di Incendio e/o Esplosione	4
Rischi associati all'utilizzo dell'energia elettrica	2
Rischi associati alla presenza di macchine ed attrezzature	2
Rischi associati alla presenza di impianti di sollevamento (ascensori – montacarichi)	3
Rischi associati alla presenza di mezzi di trasporto (investimento)	3
Rischi associati alla presenza di attrezzature quali scale a mano	2
Rischi associati alla presenza o impiego di agenti chimici	1
Rischi associati alla presenza di agenti fisici - rumore	1
Caduta di materiali dall'alto, da solette, scale, ecc.	2
Cadute a livello, scivolamenti su superfici non piane o con materiali giacenti in luogo	3
Cadute a livello, scivolamenti su superfici piane e libere da materiali	1
Cadute dall'alto da altezze elevate	2
Cadute dall'alto da altezze non elevate	1
Contatto con le normali e leggere attrezzature manuali, urti, colpi	1



TIPO DI RISCHIO (<i>esempi</i>)	INDICE DI ATTENZIONE
Contatto con materiali taglienti o pungenti	1
Rischio biologico	2
Rischio di aggressione da parte degli ospiti	2
Rischio bombole	1
Contatto con vernici, solventi, disarmanti, collanti, oli minerali e derivati	1



PARTE 2 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI È DESTINATO AD OPERARE L'APPALTATORE

RISCHI GENERICI

- × Rischi ambiente di lavoro generico (elettrico, incendio, microclima, ecc.)

RISCHI SPECIFICI

- × Rischi da attività
le aree a pericolosità specifica sono caratterizzate dai principali fattori di rischio sotto elencati, presenti nel singolo locale e le principali misure precauzionali da adottare. (Vedi prescrizioni particolari riportate nella parte 4)
- ☐ Rischi da aree di deposito sostanze pericolose e/o deposito rifiuti
le aree di deposito sono caratterizzate dai principali fattori di rischio presenti nel singolo locale e le principali misure precauzionali da adottare. (Vedi prescrizioni particolari aggiuntive **riportate nella parte 4**)
- ☐ Rischi particolari da organi meccanici in movimento
- × Rischi da impianti/attrezzature a funzionamento automatico
- × Rischi da mezzi e/o macchine operatrici in moto
- × Rischi da transito di mezzi/macchine in zone di passaggio
- × Rischi da trasporto di materiali
- × Rischi da movimentazione manuale di carichi e/o persone
- ☐ Rischi da coperture non pedonabili
- ☐ Rischi da presenza di dislivelli pericolosi
- ☐ Rischi da temperature estreme (caldo e freddo)
- ☐ Rischi da campi elettromagnetici ad elevata intensità
- ☐ Rischi da radiazioni ionizzanti
- ☐ Rischi da radiazioni ottiche artificiali (coerenti e/o non coerenti)
- × Rischi da elevato carico di incendio
- ☐ Rischi da presenza di carichi sospesi e/o caduta oggetti dall'alto
- ☐ Rischi da parti sporgenti/taglienti/acuminate
- × Rischi da presenza di sostanze/miscele chimiche pericolose
- × Rischi da presenza di sostanze/miscele chimiche cancerogene e/o mutagene
- × Rischi da materiale facilmente infiammabile/esplosivo
- ☐ Rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore
- ☐ Rischi da limitata visibilità
- ☐ Rischi elettrici specifici da:
 - ☐ Linee elettriche aeree
 - ☐ Cabine elettriche di trasformazione
 - ☐ Cavi elettrici interrati
 - ☐ Utilizzo di apparecchiature alimentate elettricamente
- ☐ Rischi da presenza di amianto
- ☐ Rischi di spazi confinati (tunnel, cisterne, serbatoi, fosse, cunicoli...)
- × Rischi da presenza di gas
(ad es. gas tecnici, gas medicali, ecc.)
- ☐ Rischi da rumore superiore alle soglie minime
- ☐ Rischi da tubazione fluidi pericolosi
(ad es. acqua surriscaldata, vapore)
- × Rischio biologico derivante da:
 - × Presenza/~~trasporto~~ di materiale biologico
 - × Rischio biologico generico
 - ☐ Aree di raccolta e conferimento rifiuti
 - × Possibile presenza di taglienti/pungenti/rifiuti
- ☐ Altri rischi specifici:

PARTE 3 - MISURE DI PREVENZIONE E EMERGENZA ADOTTATE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Prescrizioni e limitazioni **riportate nella parte 4**
2. Prescrizioni particolari aggiuntive:
 - in caso di accesso in aree a pericolosità specifica, astenersi dall'effettuare qualsiasi tipo di operazione senza preventivo consenso da parte del referente dell' Azienda;
 - altre misure: l'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni in merito al Piano di Emergenza aziendale riportate nella "Nota Informativa sui rischi presenti in Azienda Ospedale-Università Padova".

MISURE DI EMERGENZA

In caso di riscontro di evidenze o di indizi che fanno presumere la presenza di situazioni di emergenza in atto in aree a pericolosità specifica, prima di accedere ai locali e prima di attivare qualsiasi intervento, contattare il Servizio Interno per le Emergenze, attivo h24, al numero di telefono: 049-8212525 (se da telefono esterno) oppure al 2525 (se da telefono interno). Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale.

Di ogni incidente dovrà essere informato il R.U.P..

IMPEGNI DI COORDINAMENTO

1. In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni **riportate nella parte 4**, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda Committente, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.
2. In caso di presenza di più imprese sul luogo di lavoro l'Impresa/Affidatario si impegna ad attivarsi per dare e ricevere esaustive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare, ai fini di ridurre i rischi di interferenza tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera, nonché per coordinare la gestione delle situazioni di emergenza.
3. L'Impresa/Affidatario si impegna a contattare il referente dell'Azienda Committente per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale, e per definire il necessario coordinamento, nel caso di impreviste interferenze dei lavori con le attività dell'Azienda Committente.
4. In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa/Affidatario darà tempestiva comunicazione del fatto al referente dell'Azienda Committente, con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.
5. Tutto il personale dell'appaltatore sarà munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti sempre ad esporre detta tessera di riconoscimento.

PARTE 4 - PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
14. **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
15. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
16. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
17. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.



PARTE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto vi è:

- × PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)
- ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto si identificano i seguenti rischi interferenti:

Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
Rischio di investimento / veicolazione di automezzi all'interno dell'AOUP Circolazione negli spazi comuni interni degli edifici dell'AOUP	3	<ul style="list-style-type: none">× Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale× Rispettare i limiti di velocità× Impiegare veicoli regolarmente mantenuti× Formazione e informazione del personale× Rispettare i percorsi prestabiliti× Effettuare la sosta nelle aree consentite× Accesso al laboratorio previa autorizzazione da parte del personale ivi operante× Durante gli spostamenti a piedi camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale
Rischio di incendio/gestione emergenze/ intralcio alle vie di fuga	3	<ul style="list-style-type: none">× Divieto di sosta nelle aree non autorizzate× Divieto di sosta in prossimità di impianti tecnici, impianti e presidi antincendio× Divieto di intralcio delle vie di fuga e uscite di emergenza× Formazione ed informazione del personale× Informazione del personale sulle misure di gestione delle emergenze adottate in azienda× Informazione del personale sulle misure di gestione delle emergenze riportate nel fascicolo informativo allegato
Uso di attrezzature di lavoro	1	<ul style="list-style-type: none">× Impiego di attrezzature e componenti rispondenti alla regola dell'arte (marcatura CE o altro tipo di



Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
		<p>certificazione) ed in buono stato di conservazione regolarmente mantenute e sottoposte alle eventuali verifiche/controlli previsti dalla normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none">× Formazione/informazione del personale sulle corrette modalità di impiego e sui rischi derivanti dal loro utilizzo
Rischio generico di natura meccanica (inciampo, urto, caduta, scivolamento ecc..	1	<ul style="list-style-type: none">× Durante le operazioni di carico/scarico di materiali e trasporto di materiali lungo i percorsi comuni prestare la massima attenzione al fine di evitare rischi di cadute o inciampi× Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio× Rimozione, o segnalazione, di eventuali ingombri a terra× Formazione/informazione sui rischi
Movimentazione manuale dei carichi (carico/scarico e movimentazione di materiali e attrezzature)	1	<ul style="list-style-type: none">× La movimentazione di materiali e attrezzature deve essere effettuata evitando situazioni di pericolo verso terzi× Divieto di sosta nelle aree non autorizzate× Divieto di depositare materiali lungo i percorsi di esodo o davanti alle uscite di emergenza× Nel caso in cui ci sia interferenza di altri mezzi, attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati× Verificare che non siano presenti persone nelle aree di carico e scarico, nell'eventualità chiedere di allontanarsi



Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
		× Sorveglianza da parte del Preposto
Rischio biologico	1	× Rispetto delle misure igieniche × Impiego di idonei DPI × Divieto di bere, mangiare e fumare × Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature × Formazione ed informazione dei lavoratori. × Sorveglianza da parte del Preposto
Interferenze con altre ditte/lavoratori autonomi/lavoratori committenza/utenti/ visitatori/ accompagnatori	1	× Eventuali pericoli dovranno essere segnalati al RUP/DEC × Non accedere alle zone recintate da altri e prestare attenzione ai mezzi in movimento × Prestare attenzione nel corso delle attività ed in particolar modo attraversando aree e percorsi comuni
Altri rischi individuati nel corso della Riunione di Cooperazione e Coordinamento

7. PARTE 6 – STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi per la sicurezza è pari a euro 1068,00 (arrotondato).

8. PARTE 7 - RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data .../.../2025 è stata effettuata, in presenza, a distanza la Riunione di Cooperazione e di Coordinamento con la ditta

Nel corso della riunione sono stati condivisi i contenuti del presente DUVRI.

Allegati:

- × Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'Azienda Ospedale Università Padova (Ex. Articolo 26, comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08 e s.m.mi.).

Il Responsabile della Ditta in appalto/suo delegato
Il R.U.P.
Per la parte relativa ai rischi dell'Azienda Ospedale - Università Padova Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Padova, .../.../2025